Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETARIATO GENERALE
DIPARTIMENTO PER I SERVIZI TECNICI NAZIONALI

SERVIZIO NAZIONALE DIGHE
UFFICIO PERIFERICO DI CAGLIARI

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE

TRAVERSA DI SANTA VITTORIA, TRA I COMUNI DI OLLASTRA SIMAXIS E ZERFALIU (OR) (n. arch. S.N.D. 166)

Concessionario e Gestore: CONSORZIO DI BONIFICA DELL' ORISTANESE
Via Cagliari, 170 - 09170 - ORISTANO

Redazione (Funzionario S.N.D. Ufficio Periferico di Cagliari)	Resp. Ufficio Periferico	Revisione		Approvazione della Prefettura di Oristano		
		n.	data	Prot.	data	Firma
(Ing. Luigi Ghinami)	(Dott. Vittorio Viola)	0	15.2.02	n.575/GAB	29.3.2002	IL VICE PREFETTO VICARIO (Ledda)

REGISTRO ITALIANO DIGHE * R.I.D. *

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'ORISTANESE ORISTANO

INDICE

Punto 1 Fase di preallerta: VIGILANZA ORDINARIA ..... pag. 2
Punto 2 Fase di allerta a): VIGILANZA RINFORZATA ..... pagg. 2-3
Punto 3 Fase di allerta b): PERICOLO - ALLARME DI TIPO 1 ..... pag. 4
Punto 4 Fase di allerta c): COLLASSO - ALLARME DI TIPO 2 ..... pag. 5
Punto 5 MANOVRE DEGLI ORGANI DI SCARICO ..... pag. 6

Diffusione:
- S.N.D.:
  - Ufficio Periferico di Cagliari.
  - Sede Centrale di Roma
- Gestore - Consorzio di Bonifica dell' Oristanese
- Prefettura di Oristano
- Dipartimento della Protezione Civile - Roma
- Ministero dell'Interno - Direzione Generale della Protezione Civile
- Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato LL.PP. - Ufficio del Genio Civile di Oristano
- Altre Autorità interessate alle fasi di allerta (vedi rubrica telefonica)

REGISTRO ITALIANO DIGHE * R.I.D. *

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'ORISTANESE ORISTANO

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE

CONDIZIONI CHE DEBBONO VERIFICARSI PERCHE' SI DEBBA ATTIVARE IL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE E LE PROCEDURE DA PORRE IN ATTO (CIRC. MIN. LL.PP 352/87 e CIRC. PCM-DSTN 19 MARZO 1996)

1) Fase di preallerta: **VIGILANZA ORDINARIA**

In condizioni di vigilanza ordinaria (quando cioè non si sono ancora verificate le fasi di allerta di cui ai successivi punti) si verifica una fase di preallerta:

- per i serbatoi in *esercizio normale*, allorchè l'invaso supera la quota massima di regolazione in occasione di eventi di piena significativi;
- per i serbatoi in *invaso limitato* (a seguito di anomali comportamenti strutturali o fenomeni di instabilità delle sponde), allorchè gli apporti idrici facciano temere il superamento della quota autorizzata per l'esercizio del serbatoio, nel caso sia stata individuata anche una quota ad essa superiore riconosciuta come massima raggiungibile unicamente in occasione di eventi eccezionali; se tale quota non è stata individuata si attiva la fase di allerta a) - vigilanza rinforzata di cui al successivo punto 2;
- per i serbatoi in *invaso sperimentale* allorchè gli apporti idrici facciano temere il superamento della quota autorizzata per l'esercizio del serbatoio. Comunque, nel caso in cui tali impianti abbiano mantenuto un comportamento regolare nel corso degli invasi sperimentali, la quota di esercizio autorizzata può essere temporaneamente superata in occasione di eccezionali eventi di piena, al fine di ridurre i deflussi a valle rispetto agli afflussi in arrivo al serbatoio, senza che si debba attivare la fase di allerta a) - vigilanza rinforzata di cui al successivo punto 2. In tale eventualità i controlli strumentali e visivi devono essere svolti con continuità. In ogni caso non devono essere superate le quote indicate per la fase di allerta a) - vigilanza rinforzata di cui al successivo punto 2.

Nella fase di preallerta il Gestore provvede ad informarsi tempestivamente, anche presso i competenti Uffici Idrografici, sull'evolversi della situazione idrometeorologica in atto. Qualora, sulla base delle informazioni ricevute, si preveda la prosecuzione o l'intensificazione dell'evento, il Gestore comunica con immediatezza al Prefetto e all'Ufficio Periferico del Servizio Nazionale Dighe, competenti per territorio nell'ambito del quale ricade la diga, l'ora presumibile del verificarsi della prima fase di allerta di cui al successivo punto 2 -vigilanza rinforzata-, nonchè quella della conseguente apertura degli scarichi manovrabili che si rendesse necessaria.

REGISTRO ITALIANO DIGHE * R.I.D. *

2) Fase di allerta a): **VIGILANZA RINFORZATA**

2.1) La fase di allerta è attivata al verificarsi delle seguenti condizioni:

- osservazioni a vista o strumentali sull'impianto di ritenuta che rilevino l'insorgere di significativi anomali comportamenti strutturali o di fenomeni di instabilità delle sponde;
- per ragioni previste nel piano dell'organizzazione della difesa militare;
- in occasione di apporti idrici che facciano temere:
  1. nei serbatoi in *esercizio normale*, il superamento della quota di massimo invaso, quale indicata nel progetto approvato;
  2. nei serbatoi in *invaso limitato*, il superamento della quota riconosciuta come massima raggiungibile unicamente in occasione di eventi eccezionali. Ove tale quota non sia stata individuata, essa è da intendersi coincidente con quella massima autorizzata;
  3. nei serbatoi in *invaso sperimentale*, il superamento della quota riconosciuta come massima raggiungibile unicamente in occasione di eventi eccezionali o, in ogni caso, della quota massima di regolazione.

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'ORISTANESE ORISTANO

2.2) Il Gestore avvisa tempestivamente il Prefetto e l'Ufficio Periferico del Servizio Nazionale Dighe competenti del verificarsi delle condizioni di cui al punto 2.1 relazionando sulla natura dei fenomeni in atto e, ove possibile, sulla loro prevedibile evoluzione. Da questo momento, il Gestore ha l'obbligo di: comunicare al Prefetto ed all'Ufficio Periferico del Servizio Nazionale Dighe il cessare delle condizioni che hanno determinato la fase di allerta.

- garantire la presenza dell'Ingegnere Responsabile o dell'Ingegnere suo sostituto;
- assicurare la sorveglianza delle opere con presenza continua e permanente in loco di personale tecnico qualificato, la cui attività è coordinata dall'Ingegnere Responsabile;
- aprire gli scarichi quando necessario per non superare le quote indicate al precedente punto 2.1 avendo cura che:
  a) nella fase crescente non deve essere scaricata una portata superiore a quella affluente al serbatoio;
  b) nella fase decrescente non deve essere scaricata una portata superiore a quella massima scaricata nella fase crescente.

Il Prefetto, sentito l'Ufficio Periferico del Servizio Nazionale Dighe, informa le amministrazioni competenti per il "servizio di piena", ed attua le procedure previste per questa fase dal piano di emergenza.

2.3) Persone incaricate dal Gestore di comunicare il verificarsi delle condizioni relative alla fase di allerta di cui al precedente punto 2.1 alle Autorità:

- Legale Rappresentante del Gestore (nominativo, telefono e fax indicati nella rubrica)
- Capo della Gestione Tecnica (nominativo, telefono e fax indicati nella rubrica)
- Ingegnere Responsabile (nominativo, telefono e fax indicati nella rubrica)
- Sostituto dell'Ingegnere Responsabile (nominativo, telefono e fax indicati nella rubrica)
  (in assenza o impedimento del titolare)
- Personale qualificato (nominativi, telefoni e fax indicati nella rubrica)

2.4) Autorità che il Gestore deve avvertire del verificarsi della fase di allerta di cui al precedente punto 2.1:

- Prefettura di Oristano (telefono e fax indicati nella rubrica)
- Ufficio Periferico di Cagliari del Servizio Dighe (telefono e fax indicati nella rubrica)
- Sede Centrale del Servizio Dighe – Roma (telefono e fax indicati nella rubrica)

2.5) Testo del messaggio di inizio allerta che il Gestore trasmette per comunicare il verificarsi delle condizioni dello stato di allerta:

"Traversa di **SANTA VITTORIA - INIZIO VIGILANZA RINFORZATA -**
DESCRIZIONE DELL'EVENTO....."
Firma e funzione - Data.....ora.....n. di registrazione .....

2.6) Testo del messaggio che il Gestore trasmette per comunicare il venire meno delle condizioni dello stato di allerta:

"Traversa di **SANTA VITTORIA - FINE VIGILANZA RINFORZATA**
DESCRIZIONE DELL'EVENTO....."
Firma e funzione - Data.....ora.....n. di registrazione .....

2.7) L'Ingegnere Responsabile deve trasmettere una relazione descrittiva dell'evento *(evoluzione del fenomeno, livelli di invaso raggiunti, manovre effettuate mediante gli scarichi manovrabili, portate rilasciate a valle, ecc.)* all'inizio e successivamente almeno ogni 24 ore dall'inizio dello stato di allerta, alle seguenti Autorità:

- Prefettura di Oristano (telefono e fax indicati nella rubrica)
- Ufficio Periferico di Cagliari del Servizio Dighe (telefono e fax indicati nella rubrica)
- Sede Centrale del Servizio Dighe – Roma (telefono e fax indicati nella rubrica)

REGISTRO ITALIANO DIGHE * R.I.D. *

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'ORISTANESE ORISTANO

3) Fase di allerta b): **PERICOLO - ALLARME DI TIPO 1**

3.1) La fase di allerta è attivata al verificarsi delle seguenti condizioni:

- quota del livello del serbatoio superiore alle quote di cui al precedente punto 2.1;
- perdite, movimenti franosi nelle aree circostanti l'invaso ed ogni altra manifestazione che facciano temere la compromissione della stabilità dell'opera e comunque la sicurezza a valle;
- fenomeni estesi di instabilità delle sponde che facciano temere la generazione di onde sulla superficie dell'invaso in grado di tracimare la diga in modo incontrollato;

3.2) Il pericolo - allarme di tipo 1 - comporta per il Gestore, fermi restando gli obblighi di cui alla fase di allerta precedente, la messa in atto di tutti i provvedimenti necessari per contenere gli effetti dei fenomeni in atto. Il Gestore mantiene costantemente informati il Prefetto e l'Ufficio Periferico del Servizio Nazionale Dighe dell'evolversi della situazione e delle relative possibili conseguenze, ed ha altresì l'obbligo di garantire l'intervento in loco dell'Ingegnere Responsabile o dell'Ingegnere suo sostituto.
Il Prefetto attua le procedure previste per questa fase dal piano di emergenza.

3.3) Persone incaricate dal Gestore di comunicare il verificarsi delle condizioni relative alla fase di allerta di cui al precedente punto 3.1 alle Autorità:

- Legale Rappresentante del Gestore (nominativo, telefono e fax indicati nella rubrica)
- Capo della Gestione Tecnica (nominativo, telefono e fax indicati nella rubrica)
- Ingegnere Responsabile (nominativo, telefono e fax indicati nella rubrica)
- Sostituto dell'Ingegnere Responsabile (nominativo, telefono e fax indicati nella rubrica)
  (in assenza o impedimento del titolare)
- Personale qualificato (nominativi, telefoni e fax indicati nella rubrica)

3.4) Autorità che il Gestore deve avvertire del verificarsi della fase di allerta di cui al precedente punto 3.1:

- Prefettura di Oristano (telefono e fax indicati nella rubrica)
- Ufficio Periferico di Cagliari del Servizio Dighe (telefono e fax indicati nella rubrica)
- Sede Centrale del Servizio Dighe – Roma (telefono e fax indicati nella rubrica)

3.5) Testo del messaggio di inizio allerta che il Gestore trasmette per comunicare il verificarsi delle condizioni dello stato di allerta:

"Traversa di **SANTA VITTORIA - PERICOLO - ALLARME DI TIPO 1**
DESCRIZIONE DELL'EVENTO....."
Firma e funzione - Data.....ora.....n. di registrazione .....

3.6) Testo del messaggio che il Gestore trasmette per comunicare il venire meno delle condizioni dello stato di allerta:

"Traversa di **SANTA VITTORIA - FINE ALLARME DI TIPO 1**
DESCRIZIONE DELL'EVENTO....."
Firma e funzione - Data.....ora.....n. di registrazione .....

3.7) L'Ingegnere Responsabile deve trasmettere una relazione descrittiva dell'evento *(evoluzione del fenomeno, livelli di invaso raggiunti, manovre effettuate mediante gli scarichi manovrabili, portate rilasciate a valle, danni subiti dall'opera, stato di stabilità delle sponde, ecc)* all'inizio e successivamente almeno ogni 12 ore dall'inizio dello stato di allerta, alle seguenti Autorità:

- Prefettura di Oristano (telefono e fax indicati nella rubrica)
- Ufficio Periferico di Cagliari del Servizio Dighe (telefono e fax indicati nella rubrica)
- Sede Centrale del Servizio Dighe – Roma (telefono e fax indicati nella rubrica)

REGISTRO ITALIANO DIGHE * R.I.D. *

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'ORISTANESE ORISTANO

4) Fase di allerta c): **COLLASSO - ALLARME DI TIPO 2**

4.1) La fase di allerta è attivata all'apparire all'apparire di fenomeni di collasso dell'opera di ritenuta o comunque al verificarsi di fenomeni che inducano ragionevolmente ad ipotizzare l'imminenza di un evento catastrofico.

4.2) Al verificarsi delle condizioni di cui al punto 4.1 il Gestore, fermi restando gli obblighi di cui alle precedenti fasi di allerta, provvede direttamente ed immediatamente ad informare il Prefetto competente per territorio nell'ambito del quale ricade la diga per l'applicazione del piano di emergenza.
Il Prefetto attua le procedure previste per questa fase dal piano di emergenza provvedendo immediatamente a portare a conoscenza della situazione le Forze di Polizia più vicine all'impianto, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, il Dipartimento della Protezione Civile, Sindaci dei Comuni che possono essere coinvolti dall'evento, l'Ufficio Periferico del Servizio Nazionale Dighe, la Direzione Generale della Protezione Civile e dei Servizi Antincendio del Ministero degli Interni.

4.3) Persone incaricate dal Gestore di comunicare il verificarsi delle condizioni relative alla fase di allerta di cui al precedente punto 4.1 alle Autorità:

- Legale Rappresentante del Gestore	(nominativo, telefono e fax indicati nella rubrica)
- Capo della Gestione Tecnica	(nominativo, telefono e fax indicati nella rubrica)
- Ingegnere Responsabile	(nominativo, telefono e fax indicati nella rubrica)
- Sostituto dell'Ingegnere Responsabile (in assenza o impedimento del titolare)	(nominativo, telefono e fax indicati nella rubrica)
- Personale qualificato	(nominativi, telefoni e fax indicati nella rubrica)

4.4) <u>Autorità da avvertire del verificarsi della fase di allerta di cui al precedente punto 4.1:</u>

- Prefettura	di	Oristano	(telefono e fax indicati nella rubrica)
- Forze di Polizia			(telefono e fax indicati nella rubrica)
- Vigili del Fuoco			(telefono e fax indicati nella rubrica)
- Sindaci	di	Ollastra Simaxis	(telefono e fax indicati nella rubrica)
		Zerfaliu	(telefono e fax indicati nella rubrica)
		Simaxis	(telefono e fax indicati nella rubrica)
		Solarussa	(telefono e fax indicati nella rubrica)
		Oristano	(telefono e fax indicati nella rubrica)
		Cabras	(telefono e fax indicati nella rubrica)
- Ufficio Periferico Servizio Dighe		Cagliari	(telefono e fax indicati nella rubrica)
- Sede Centrale del Servizio Dighe		Roma	(telefono e fax indicati nella rubrica)
- Ministero degli Interni - Dir. Gen. della Protezione Civile e dei Servizi Antincendio		Roma	(telefono e fax indicati nella rubrica)

4.5) Testo del messaggio di inizio allerta che il Gestore trasmette per comunicare il verificarsi delle condizioni dello stato di allerta:

"Traversa di **SANTA VITTORIA - COLLASSO - ALLARME DI TIPO 2**
ROTTURA DELLA DIGA CONSTATATA IL GIORNO .....ALLE ORE....."
Firma e funzione - Data.....ora.....n. di registrazione .....

Dopo questo primo messaggio saranno fornite dall'Ingegnere Responsabile, appena possibile, tutte le informazioni riguardanti la rottura delle opere e la loro estensione *(evoluzione del fenomeno, livelli di invaso raggiunti, manovre effettuate mediante gli scarichi manovrabili, portate rilasciate a valle, danni subiti dall'opera, stato di stabilità delle sponde, ecc.)*.

REGISTRO ITALIANO DIGHE * R.I.D. *

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'ORISTANESE * ORISTANO

5) MANOVRE DEGLI ORGANI DI SCARICO

5.1) Le manovre volontarie degli organi di scarico dovranno essere svolte, in generale e quando non diversamente specificato, adottando ogni cautela al fine di determinare un incremento graduale delle portate scaricate, contenendone al massimo l'entità. Per ogni manovra, che comporti fuoriuscite d'acqua di entità tale da far temere situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, il Gestore dovrà darne comunicazione con adeguato preavviso all'Amministrazione competente per il servizio di piena (o comunque per il regime idraulico dell'alveo a valle), all'Ufficio Periferico del Servizio Nazionale Dighe ed alla Prefettura territorialmente competente che, sentiti i predetti soggetti, attiva le opportune misure di salvaguardia.

5.2) Persone che possono essere incaricate dal Gestore di comunicare alle Autorità il programma di manovre volontarie di cui al precedente punto 5.1:

- Legale Rappresentante del Gestore (nominativo, telefono e fax indicati nella rubrica)
- Capo della Gestione Tecnica (nominativo, telefono e fax indicati nella rubrica)
- Ingegnere Responsabile (nominativo, telefono e fax indicati nella rubrica)
- Sostituto dell'Ingegnere Responsabile (nominativo, telefono e fax indicati nella rubrica)
  (in assenza o impedimento del titolare)
- Personale qualificato (nominativi, telefoni e fax indicati nella rubrica)

5.3) Autorità e soggetti ai quali il Gestore deve comunicare il programma di manovre di cui al precedente punto 5.1:

- Prefettura di Oristano (telefono e fax indicati nella rubrica)
- Amministrazione competente per il servizio di piena Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato LL.PP. – Cagliari (telefono e fax indicati nella rubrica)
- Ufficio Periferico del Servizio Nazionale Dighe (telefono e fax indicati nella rubrica)

5.4) Testo del messaggio che il Gestore trasmette per preavvisare una manovra degli scarichi di cui al punto 5.1:

"Traversa di **SANTA VITTORIA - PREAVVISO MANOVRA DEGLI ORGANI DI SCARICO**
Data e ora prevista per l'inizio e per la fine dello scarico .....
Tipo di scarico e organi di intercettazione.....
Massima portata da rilasciare a valle ..... m^3/s"

Firma e funzione - Data .....

REGISTRO ITALIANO DIGHE * R.I.D. *

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'ORISTANESE ORISTANO

Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETARIATO GENERALE
DIPARTIMENTO PER I SERVIZI TECNICI NAZIONALI

SERVIZIO NAZIONALE DIGHE
UFFICIO PERIFERICO DI CAGLIARI

RUBRICA TELEFONICA

(art. 5 circolare P.C.M. 19/3/1996 n. DSTN/2/7019 "Disposizioni inerenti all' attività di protezione civile nell' ambito dei bacini in cui siano presenti dighe")

TRAVERSA DI SANTA VITTORIA, TRA I COMUNI DI OLLASTRA SIMAXIS E ZERFALIU (OR) (n. arch. S.N.D. 166)

Concessionario e Gestore: CONSORZIO DI BONIFICA DELL' ORISTANESE
Via Cagliari, 170 - 09170 - ORISTANO

Le Autorità di seguito indicate sono tenute a conservare la presente Rubrica contenente il nominativo ed i numeri telefonici di tutte le altre Autorità dell' elenco, delle quali deve essere sempre garantita la reperibilità telefonica. Ciascuna Autorità di seguito indicata è tenuta a comunicare tempestivamente alle altre eventuali variazioni dei dati di reperibilità.

a) Prefetto di Oristano, competente sui territori interessati da un possibile evento di piena;
b) Uffici delle Forze di Polizia più vicine all' impianto;
c) Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Oristano;
d) Dipartimento della Protezione Civile;
e) Sindaci dei Comuni interessati da un possibile evento di piena;
f) Ingegnere Responsabile e suo sostituto;
g) Amministrazione competente per il servizio di piena (Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato dei Lavori Pubblici – Ufficio del Genio Civile di Oristano);
h) Gestore (Consorzio di Bonifica dell' Oristanese);
i) Ufficio Periferico di Cagliari del Servizio Nazionale Dighe;
l) Sezione Autonoma per il Servizio Idrografico della Sardegna;
m) Servizio Nazionale Dighe – Sede Centrale di Roma;
n) Ministero dell' Interno – Direzione Generale della Protezione Civile e dei Servizi Antincendi.

REGISTRO ITALIANO DIGHE R.I.D.

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'ORISTANESE ORISTANO